

Tunisia, Enfidha lancia la sfida al mondo per l'olio d'oliva

A Enfidha, nel cuore del governatorato di Sousse, in Tunisia, il profumo dell'olio d'oliva riempie l'aria e accompagna i passi dei visitatori tra filari di ulivi secolari e stand artigianali. Lo scorso fine settimana, il complesso agricolo dell'Ufficio del demanio ha ospitato una giornata dedicata al "liquido d'oro" tunisino, promossa dal ministero del Turismo in coordinamento con il ministero dell'Agricoltura, delle Risorse idriche e della pesca.

L'iniziativa, più di un semplice evento promozionale, si inserisce in un piano nazionale che mira a consolidare la reputazione dell'olio d'oliva tunisino come prodotto strategico e di eccellenza internazionale.

Riconoscimenti in tutto il mondo, qualità ed eccellenza

Negli ultimi anni, la Tunisia ha raccolto riconoscimenti in tutto il mondo: 62 medaglie d'oro all'Usa International Olive Oil Competition di Miami, 32 premi al Concorso Internazionale Europeo di Ginevra, e numerosi Gold e Silver Awards a New York, Los Angeles, Parigi, Berlino, Giappone e Grecia. Eppure, la vera storia di successo si legge nei piccoli gesti quotidiani dei produttori, come nel caso dell'olio di Beja, il Triomphe du Thuccabor, premiato in Italia per il settimo anno consecutivo.

È un'eco che parla di qualità costante e di tradizione millenaria, di ulivi che resistono al tempo e alla siccità per offrire un prodotto unico, autoctono come Chemlali e Chetoui, ora anche inversione biologica.

Turisti scoprono ogni fase della produzione

I turisti, arrivati da diverse parti del mondo, hanno potuto scoprire ogni fase della produzione, dal frantoio alle bottiglie pronte per l'esportazione, acquistando direttamente olio confezionato e prodotti locali. L'Osservatorio nazionale dell'agricoltura (Onagri) conferma il successo: le esportazioni tra novembre 2024 e settembre 2025 hanno raggiunto 268,6 mila tonnellate, con un incremento del 41,3 per cento rispetto all'anno precedente.

L'olio confezionato rappresenta ormai il 15,1 per cento delle esportazioni totali, a conferma di un lavoro continuo di valorizzazione del prodotto tunisino all'estero, mentre l'olio biologico ha fatto registrare 50,9 mila tonnellate esportate, per un valore di oltre 210 milioni di euro. Spagna, Italia e Stati Uniti restano i principali mercati di sbocco, confermando l'attrattiva globale dell'"oro verde".



